



Ordinanza sui medicinali veterinari sottoposta a revisione: risposte alle domande più frequenti (FAQ)

Stato novembre 2016

L'obiettivo della revisione parziale dell'ordinanza sui medicinali veterinari (OMVet) consiste nel migliorare l'utilizzazione corretta dei medicinali veterinari (MVet), soprattutto degli antibiotici. Nel quadro della Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR) è inoltre prevista l'introduzione di prime misure per minimizzare le resistenze agli antibiotici. Minore è la quantità di antibiotici utilizzata, minori sono le resistenze che si vengono a creare.

A titolo di novità, dal 1° aprile 2016 valgono in particolare le seguenti direttive:

- Il veterinario **non può più dispensare quale scorta** al detentore di animali:
 - **antibiotici critici**
 - **antibiotici per uso profilattico**
- **Le visite veterinarie nel quadro della convenzione MVet** vengono effettuate in base al rischio da 1 a 4 volte all'anno (secondo l'informazione specifica dell'USAV)
- A partire dal 1° aprile 2018 il **fenilbutazone** non potrà più essere somministrato a equidi da reddito (se utilizzato, fino al 1° aprile 2018 va comunque rispettato un termine d'attesa di 6 mesi).

Spiegazione dei concetti:

Resistenza agli antibiotici: facoltà dei batteri di sopravvivere o addirittura di moltiplicarsi nonostante l'impiego di un antibiotico.

Dispensazione per la scorta: dispensazione non specifica di MVet, il cui utilizzo viene deciso in modo indipendente dal detentore di animali: quando, a quale animale.

Antibiotici critici: contengono principi attivi molto importanti nella medicina umana (unica possibilità di trattamento per gravi malattie batteriche, dimostrata trasmissione di resistenze contro questi principi attivi nell'agricoltura e nella medicina veterinaria) e che possono essere utilizzati solamente quando l'antibiotico standard si rivela inefficace.

Profilassi: trattamento di un animale o di un gruppo di animali prima che insorgano i segni clinici di una malattia.

1 Il detentore di animali può ancora disporre di scorte di antibiotici?

Sì, se sono soddisfatte le seguenti direttive:

- Convenzione relativa ai medicinali veterinari (MVet) con un veterinario.
- Si tratta di un semplice antibiotico standard (principio attivo penicillina, sulfonammide o tetraciclina) e non di un antibiotico critico.
- Antibiotico etichettato con nome del veterinario, nome del detentore di animali e data della dispensazione.
- L'antibiotico deve essere conservato (ev. in frigorifero) e applicato secondo le istruzioni per l'uso scritte del veterinario.
- Osservare l'obbligo di tenere un registro: inventario, giornale dei trattamenti.
- La quantità deve essere proporzionata alle dimensioni dell'effettivo e non può superare l'eventuale quantità necessaria per 3 mesi.

2 Cosa sono gli antibiotici critici?

Gli antibiotici critici contengono principi attivi molto importanti nella medicina umana (unica possibilità di trattamento per gravi malattie batteriche), i quali possono essere utilizzati solamente quando l'antibiotico standard si rivela inefficace.

Si tratta di questi antibiotici (elenco attuale su:

http://www.vetpharm.uzh.ch/perldocs/index_t.htm):

- cefalosporine di 3^a e 4^a generazione (ad es. Excenel® e Truleva®)
- macrolidi (ad es. Tylan®, Draxxin®, CAS 45 K, CAS 45 S, SK40 e Vital CST, ecc.)
- fluorochinoloni (ad es. Baytril® e Marbocyl®, ecc.)

3 In quale forma possono ancora essere utilizzati gli antibiotici critici?

Attualmente non vi è alcun divieto per quanto riguarda la somministrazione di antibiotici critici nella medicina veterinaria. I veterinari non possono però più dispensare ai detentori di animali preparati di scorta con principi attivi di questo tipo.

Se in seguito a un accertamento diagnostico il veterinario decide che dal punto di vista medico la somministrazione di un antibiotico critico è inevitabile (ad es. quando l'antibiotico standard è inefficace), un antibiotico critico può essere somministrato in modo mirato per animale o gruppo di animali o può essere dispensato nella quantità necessaria per il caso in questione.

L'assenza di un termine d'attesa o termini d'attesa brevi non sono considerati quali indicazioni mediche. Il procedimento seguito deve poter essere ricostruito in azienda sulla base della documentazione ad es. nel giornale dei trattamenti / nelle istruzioni per l'uso.

Nel caso in questione, se l'antibiotico critico non venisse utilizzato, esso deve essere riconsegnato al veterinario.

4 Non possono più essere dispensati antibiotici di scorta per l'uso profilattico. Cosa significa?

Con trattamento profilattico si indica un trattamento di un animale o di un gruppo di animali prima che insorgano i segni clinici di una malattia, con l'intenzione di evitare il manifestarsi della malattia.

Non possono più essere dispensati antibiotici di scorta per uso profilattico (ad es. prodotti per la messa in asciutta, profilassi su giovani animali in stalla). Spetta al veterinario decidere, sulla base di indicazioni mediche, se e in quale caso sia necessario un uso profilattico di antibiotici:

- ad es. visita da parte del veterinario (malattia preesistente alla mammella o rischio noto di una mastite per un animale).
- ad es. risultati di laboratorio (tenore di cellule, campione di latte ecc.)
- ad es. strategia di trattamento scritta:
 - strategia per la messa in asciutta di un gregge
 - strategia per la messa in stalla in un'azienda d'ingrasso

Il procedimento seguito deve poter essere ricostruito in azienda sulla base della documentazione.

5 Un detentore di animali intende procedere prossimamente alla messa in asciutta di 5 mucche con un antibiotico. Deve rivolgersi a un veterinario ogni volta?

A seguito di un accertamento diagnostico, il veterinario decide in merito ai prodotti per la messa in asciutta sulla base di indicazioni mediche (ad es. in base a un esame clinico da parte del veterinario, a un campione di latte con risultato positivo per quanto riguarda i batteri, malattie delle mammelle durante la lattazione precedente o rischio noto nella relativa azienda per quanto riguarda una mastite). Prima della somministrazione dei prodotti per la messa in asciutta si consiglia di prelevare un campione di latte sterile e di farlo analizzare per quanto concerne la presenza di agenti patogeni della mastite.

Il procedimento seguito deve poter essere ricostruito in azienda sulla base della documentazione. Sui prodotti per la messa in asciutta deve essere indicato a quale singolo animale sono destinati.

6 Nella farmacia della stalla di un'azienda vi sono ancora antibiotici per uso profilattico o contenenti principi attivi critici i quali sono stati dispensati dal veterinario dell'effettivo per la scorta prima del 1° aprile. Questi antibiotici vanno riconsegnati al veterinario?

No. Tuttavia devono essere utilizzati entro il 1° gennaio 2017.

7 Le aziende d'estivazione devono rispettare le stesse direttive valide per le aziende agricole di pianura?

Sì.

8 In che modo il detentore di animali può adottare misure per evitare lo sviluppo di resistenze agli antibiotici?

- Misure per migliorare la salute degli animali, ciò significa ad es. prestare attenzione a una buona igiene nella stalla e a un buon clima nella stalla, non ammettere animali malati, tenere pulita e asciutta la lettiera, isolare animali malati ecc.
- Uso restrittivo di antibiotici (conforme e mirato).

- Uso di antibiotici in base alle disposizioni del veterinario (temperatura di conservazione, dosaggio, tipo di applicazione, termine d'attesa).
- Combinazione di diversi medicinali veterinari solo in accordo con il veterinario.
- Evitare possibilmente di somministrare latte contenente antibiotici.

9 A causa del pericolo per la sicurezza delle derrate alimentari (problematica dei residui), è vietato l'impiego di altri medicinali veterinari su animali da reddito:

- Soluzioni iniettabili per la soppressione dell'estro (ad es. Depo-Promone®, Supprestral®).
- Sedalin® per calmare gli animali da reddito.
- Determinati antibiotici (ad es. cloramfenicolo, nitrofurani).

10 Dove posso ricevere maggiori informazioni?

Informazioni sui medicinali veterinari destinate ai detentori di animali sono disponibili al link http://www.blv.admin.ch/gesundheit_tiere/04661/06123/06126/index.html?lang=de oppure presso l'USDA. info@alt.gr.ch

Le resistenze agli antibiotici riguardano tutti noi. Prendiamo sul serio le novità! L'inasprimento delle disposizioni contenute nell'ordinanza sui medicinali veterinari è soltanto un tassello nell'impegno a favore dell'efficacia degli antibiotici.

Vi auguriamo tanta soddisfazione nella vostra attività in azienda e confidiamo in una buona collaborazione anche in futuro.

Ufficio per la sicurezza delle derrate alimentari
e la salute degli animali

Persona di riferimento: Dr. Adrian Arquint